

DALL'8 AL 10 ottobre 2004

“NULLA DIES SINE LINEA” TOUR DEL GARGANO, DA S. GIOVANNI ROTONDO A VIESTE.

Testo e Foto di Benito Ristori



Con questa espressione, dal sapore e dall'efficacia del latino classico, il noto architetto Renzo Piano dice che lui non lascia passare giorno senza disegnare (architettonicamente) una linea.

Ebbene, noi di ASSOCAMPI, abbiamo pensato ed effettuato questa gita nel Gargano, sperone d'Italia, avendo come meta principale la visita di S. Giovanni Rotondo, dove, a luglio scorso, è stata inaugurata la basilica di S. Padre Pio, disegnata dall'architetto genovese, uomo di scienza prestato alla fede.

Ma qui non voglio addentrarmi nella valutazione che ognuno di noi da dell'opera, osservando da ogni angolo l'intero complesso, sia essa di ammirazione o di critica

delle forme architettoniche. Voglio limitarmi a dire in sintesi che è un'opera grandiosa, unica al mondo nel suo genere. E' preceduta da un ampio piazzale degradante, ha la forma di grandi vele, basse per non incidere sul panorama collinare; all'interno di forma semicircolare, si dipartono dall'altare otto arconi proiettati verso l'esterno, a simboleggiare la propagazione del mistero di salvezza del mondo attraverso la croce di Cristo.

La presenza, anche in giorno feriale, di moltitudini di fedeli che assistono alle funzioni religiose è la migliore dimostrazione tangibile della devozione a S. Padre Pio, manifestata nell'ampia aula basilicale dove tutti i punti di veduta convergono verso l'altare.

La nostra compagine, formata da sette coppie di soci, ha partecipato, la mattina, alla Via Crucis, che si snoda nella collina al di sopra del santuario, formata da edicole in granito e gruppi figurativi in bronzo, opera del celebre scultore Francesco Messina. Poi la visita della chiesa di S. Maria delle Grazie, realizzata nel 1959, a fianco del convento dei cappuccini, dove dimorò P. Pio e vi morì il 23 sett. 1968, ora museo. La sua tomba si trova nella cripta della chiesa. E' superfluo qui dire in merito alle opere tenacemente volute dal frate cappuccino tanto esse sono note, ma vale la pena riportare le nostre espressioni d'ammirazione per i complessi ospedalieri realizzati con le offerte dei fedeli di tutto il mondo, cui si è aggiunto



Sotto il titolo: la Basilica di S. Padre Pio dell'architetto Renzo Piano
Nella foto sopra: un quartiere di Monte Sant'Angelo, sotto: nostri camper nella Foresta Umbra

recentemente un gran poliambulatorio e un centro di ricerca oncologica. L'escursione in trenino turistico nel centro storico della città con visita guidata ha concluso il nostro giro.

L'altra meta del tour del Gargano è stata la visita di Monte Sant'Angelo, cittadina alta (m. 796) su uno sperone calcareo nel versante sud, da cui si rimira il golfo di Manfredonia e il Tavoliere. Qui sorge il Santuario di S. Michele Arcangelo, uno dei più antichi luoghi di culto della cristianità. Era l'ultima tappa dei pellegrini che poi s'imbarcavano per la Terra Santa. Luogo di culto è l'ampia grotta naturale dove, secondo la tradizio-

ne pia, apparve l'arcangelo Michele al vescovo Maiorano, mentre il popolo si difendeva vittoriosamente dai Barbari. L'altare al fondo accoglie la venerata statua di S. Michele attribuita al Sansovino. La visita guidata agli scavi, tuttora in corso, condotta dallo studioso Enrico, dall'eloquio vulcanico, ci consente di penetrare, fra l'altro, nel simbolismo numerico cristiano, letto sapientemente in tante forme scolpite fra cui quelle di un fonte battesimale.

Si riparte, questa volta la meta è la visita della Foresta Umbra che è parte del Parco Nazionale del Gargano istituito nel 1991. È un bosco denso di faggi, pini altissimi,

aceri, carpini, larici, tassi; è praticabile su sentieri segnati e molto curati che ci hanno permesso distensive passeggiate al fresco; a sera, poi, ci siamo riuniti a cerchio attorno al fuoco da noi improvvisato nel piazzale di sosta, ubicato in prossimità della caserma del C. F. S., dove abbiamo conversato fino a notte tarda.

Con un ulteriore traversata della foresta fino alla strada costiera, molto bella e accogliente, passiamo per Peschici, Rodi Garganico, e siamo a Vieste. Parcheggiati i camper nel piazzale vicino al mercato, facciamo una breve visita del centro storico che culmina con la vista panoramica dal Castello di Federico II (1240) della lunga spiaggia bianca da cui si erge il famoso "pizzo munno", o "pan di zucchero", residuo turrato di roccia arenaria. ■



A.M.A.s.r.l.

**AMPIO RIMESSAGGIO
COPERTO E SCOPERTO
24 ORE**

**PER ROULOTTE, AUTOCARAVAN,
BARCHE ETC.**

**VENDITA USATO
ACCESSORI E RICAMBI**

**STRUTTURA
AUTOMATIZZATA
PER LAVAGGIO CARAVAN**

**POZZETTO DI SCARICO
ACQUE NERE E GRIGIE**

**POSSIBILITA'
PICCOLE RIPARAZIONI
FAI DA TE**

00128 ROMA VIA PONTINA 430-C
Km 13.900

(LATO DISTRIBUTORE ESSO)

TEL/FAX 06.50.82.546